Dopo il silenzio la bellezza







Associazione
CORO POLIFONICO
"JUBILATE DEO"

Ricominciamo a condividere pensieri sull'arte

PATROCINIO
Comune di Milano

Indice

W. A. Mozart - Jubilate Deo pag. 4

Intervista a Ferruccio De Bortoli
Riprendiamo a condividere pensieri. Lo sguardo alto di Milano pag. 7

G. A. Fioroni - O giorno che lieto pag. 8

Intervista a Giuseppe Siniscalchi
Ricominciamo a condividere la cultura: rinascere con il pensiero sull'arte pag. 11

B. Marcello - I cieli immensi pag. 12

Intervista a Giacomo Poretti
La rinascita alla leggerezza artistica dopo l'esperienza dell'epidemia pag. 15

A. Vivaldi - Laudate Dominum pag. 16

Intervista a Emanuele Vianelli
Dopo il silenzio rinasce la musica pag. 19

A. Donini - Ave maris stella pag. 20

Intervista a don Michele Porcelluzzi
La bellezza e l'arte per nutrire l'anima pag. 23

A. Salieri - Confirma hoc Deus pag. 24

Jubilate Deo

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Jubilate Deo, per coro a 4 voci

La produzione sacra di Mozart è immensa: messe, mottetti, sonate da chiesa, un oratorio, vespri, litanie. Essa non è ascrivibile a un periodo preciso della vita dell'artista, ma percorre tutto il corso della sua attività compositiva. Mozart conobbe momenti di grande successo e ricchezza alternati ad anni di estrema difficoltà, sia per la sua insofferenza verso il ruolo sociale del musicista che non accettava, sia per le precarie condizioni di salute, sia perché il compositore seguiva i propri originali percorsi creativi, senza avere troppi riguardi per il gusto del pubblico.

In questo festoso mottetto il coro, prima in stile omoritmico e poi in stile imitativo, riecheggia i versetti del salmo 99:
Acclamate al Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia;
lodatelo, benedite il suo nome
poiché buono è il Signore.



Torna all’indice

Ferruccio De Bortoli

Giornalista • Direttore dei quotidiani *Il Corriere della Sera* e *Il Sole 24 Ore* • Scrittore • Editorialista • Presidente *Associazione Vidas*

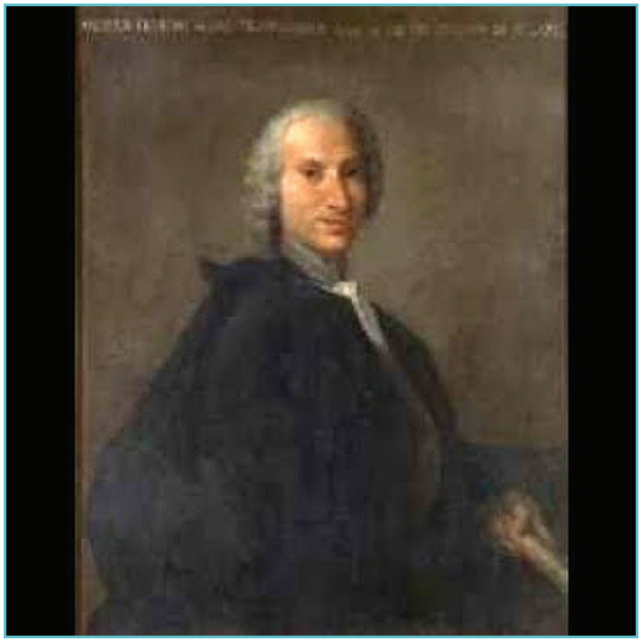


Torna all'indice

O giorno che lieto

Giovanni Andrea Fioroni (1716-1779)
O giorno che lieto, per coro a 2 voci

Questo gioioso mottetto è di Giovanni Andrea Fioroni, maestro della Cappella Musicale del Duomo di Milano tra gli anni ’50 e ’70 del sec. XVIII. A suo merito va sottolineata non soltanto la maestria in campo contrappuntistico, ma anche la capacità di aver restituito alla polifonia sacra dolcezza e melodiosità, riportandola all’originaria ispirazione liturgica dalla quale si era allontanata sotto gli influssi del teatro d’opera.



Torna all’indice

Giuseppe Siniscalchi

Avvocato civilista del foro di Milano • Pittore • Fondatore del movimento pittorico e culturale *Fronteversismo*



Torna all'indice

I cieli immensi

Benedetto Marcello (1686-1739)

I cieli immensi, per solo e coro a 4 voci

Benedetto Marcello fu un compositore veneziano del primo Settecento, ultimogenito di una famiglia patrizia che lo indirizzò alle arti sin dall'infanzia, ma che, come era d'usanza, gli richiese anche di laurearsi in diritto. Fu quindi uomo di grande cultura e talento e svolse fin dalla prima giovinezza una larga attività di compositore, di insegnante, di poeta e magistrato. A lui è dedicato il Conservatorio di Venezia.

I suoi componimenti vocali hanno una dichiarata impostazione madrigalesca, il mottetto "I cieli immensi" è il primo versetto del salmo 18, in cui si riconoscono la potenza e la divinità di "Dio creatore" e se ne loda la sapienza che governa l'universo.



Torna all’indice

Giacomo Poretti

Attore • Comico del trio *Aldo Giovanni e Giacomo* • Sceneggiatore • Conduttore • Dirigente del *Teatro Oscar* di Milano



Torna all'indice

Laudate Dominum

Antonio Vivaldi (1678-1741)
Laudate Dominum, per coro a 4 voci

La musica di Vivaldi, musicista veneziano del primo Settecento, fu poco conosciuta fuori dall'Italia e dopo la sua morte cadde nell'oblio, ma tornò completamente in auge a partire dalla fine degli anni Trenta del XX secolo. La scoperta di numerosi manoscritti e il loro studio musicologico portarono a un rinnovato interesse per "il prete rosso". Dalla Seconda Guerra Mondiale in poi le composizioni di Vivaldi furono oggetto di un successo universale e con l'avvento delle esecuzioni filologiche incrementò ulteriormente la sua fama.

Vivaldi mette in musica il salmo 116. Sulla cantabile linea melodica dell'organo si innesta il coro che procede omoritmicamente e intona i versetti salmodici:
Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.



Torna all’indice

Emanuele Vianelli

Musicista • Organista titolare del Duomo di Milano • Docente • Direttore • Compositore • Pubblicista



Torna all'indice

Ave maris stella

Agostino Donini (1874-1937)
Ave maris stella, per coro a 4 voci



Agostino Donini fu un musicista bresciano che visse a cavallo dei secoli XIX e XX. Operò prima presso la Cappella Musicale alla Santa Casa di Loreto e poi in Santa Maria Maggiore a Bergamo insegnando contemporaneamente all'istituto musicale "Gaetano Donizetti". Gli furono ripetutamente offerti incarichi prestigiosi, quali la presidenza dell'istituto musicale, la direzione della Cappella del Duomo di Milano e successivamente della Cappella di Loreto, ma rifiutò, sempre schivo e timoroso nell'assumersi responsabilità che potessero limitare la sua libertà.

Il testo è un inno risalente all'VIII-IX secolo:
Ave, stella del mare,
eccelsa madre di Dio
e sempre Vergine,
felice porta del cielo.
Accogliendo quell'"Ave"
dalla bocca di Gabriele,
donaci la pace,
mutando il nome di Eva.
Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo,
l'inno di fede e d'amore.

Torna all’indice

don Michele Porcelluzzi

Giurista • Avvocato • Sacerdote • Referente operativo dell'*Ufficio dell'Avvocatura* presso la Curia di Milano



Torna all'indice

Confirma hoc Deus

Antonio Salieri (1750-1825)
Confirma hoc Deus, per coro a 4 voci

Salieri fu un musicista veneto del periodo Classico, contemporaneo di Mozart, che trascorse gran parte della sua vita a Vienna, presso la corte imperiale asburgica come compositore e maestro di Cappella. Scrisse prevalentemente per il teatro, ma fu anche un apprezzato insegnante ed ebbe tra i suoi allievi anche Ludwig van Beethoven, Franz Schubert e Franz Liszt. La sua musica è caratterizzata da una ricca strumentazione, non molto originale nel carattere, ma sempre decorosa, chiara e discorsiva, che nelle migliori manifestazioni raggiunge efficacia teatrale.

A lui si deve questo offertorio per la domenica di Pentecoste.
Consolida, o Dio, ciò che hai operato in noi:
nel tuo tempio che è in Gerusalemme
i re ti renderanno tributi.
Alleluia.



Torna all’indice

Realizzazione a cura di:

Maria Aldrovandi
Pietro Arcagni
Gemma Gualdi
Elisa Neri
Andrea Pandolfo
Luca Ricevuti
Valentina Zanoni

Photo credits:

Eugenio Lotta
Milano Segreta
PhotoMajrani
Augusto Zanoni

Associazione
Coro Polifonico Jubilate Deo
Milano
www.coro-jubilatedeo.it
informazioni@coro-jubilatedeo.it

Direttore: Luca Ricevuti
All'organo: Alessandro Giulini
Riccardo Villani

Associazione
CORO POLIFONICO
"JUBILATE DEO"

PATROCINIO
Comune di Milano